



Smile Mission Informa è la newsletter trimestrale di

[Smile Mission onlus](#)

EDITORIALE

Il 10 febbraio Gaetana Priolo, una ragazza palermitana di 18 anni, è morta in seguito alle complicazioni di un ascesso trascurato, caso sul quale è in corso un'indagine della procura ([vai all'articolo](#) ndr). Una tragedia non solo della povertà ma la dichiarazione di un fallimento della sanità pubblica che non riesce a sopperire alle cure più urgenti e necessarie. Una crisi che appare tanto più evidente nel settore della salute orale, troppo spesso sottovalutata e di fatto oggi gestita quasi interamente al di fuori dei centri pubblici. Le organizzazioni di cooperazione e di volontariato puntano da sempre il dito contro la povertà e la mancanza di informazione quali determinanti di salute della popolazione di Paesi in Via di Sviluppo. Situazioni di grave povertà e di difficoltà di accesso alle cure sanitarie di base ledono i principi di uguaglianza tra gli uomini e il diritto alla

UN DENTISTA PER AMICO... IN FESTA A VERONA

Venerdì 31 gennaio Smile Mission ha organizzato a Verona al Palazzo della Gran Guardia una serata per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato al lancio di "Un dentista per amico". Tutti i partecipanti hanno manifestato un grande interesse al progetto. Hanno contribuito a ciò la prestigiosa sede, il **palazzo della Gran Guardia**, messa a nostra **disposizione gratuitamente dal Comune di Verona**, e la partecipazione generosa e attenta di numerosi musicisti: **Milagros, Bendazzoli e Turco** che hanno creato una atmosfera di grande allegria. Da sottolineare la partecipazione dei presidenti dell'**ANDI provinciale**, dr. De Monte e regionale, dr. Dal Carlo, che assieme al presidente dell'**Ordine dei Medici**, dott. Oreglia e alle autorità del comune di Verona e dei comuni della provincia hanno dato un importante aiuto alla riuscita della manifestazione. Erano presenti anche la quarantina di dentisti che fino ad oggi hanno aderito al progetto, alcuni anche con i loro familiari, cosa che ha reso ancora più calda e simpatica l'atmosfera. Il progetto, avviato appena quattro mesi fa, con il parziale sostegno della **Cariverona**, ha già iniziato a dare i suoi frutti, considerando che già circa centocinquanta bambini in grave disagio psico sociale sono stati curati o sono in cura presso gli ambulatori dei professionisti volontari. L'augurio di tutti, cosa sottolineata anche dalla drs. **Alessandra Crovetto, presidente di Arkè**, che ha partecipato all'evento, è che ci sia un passaparola e

salute, principio a cui nessuno dovrebbe essere costretto a rinunciare. Siamo sgomenti di fronte alla morte di Gaetana per un ascesso dentale. Ogni morte è dolorosa, ancor più di una giovane, e ancor più per un ascesso dentale. La tragedia e la sofferenza vissuti da questa ragazza meritano tutto il nostro cordoglio. Come è possibile che in Italia nel 2014 si assista ad un fatto così? Drammi che abbiamo visto solo in paesi in grave disagio, in Sierra Leone, in Congo, in Rwanda... e per cui ci stiamo impegnando. Ma questo fatto deve far riflettere e deve spingere anche i responsabili istituzionali sulle condizioni del sistema sanitario nazionale, sull'accessibilità alle cure sanitarie, su come la povertà e la scarsa informazioni trasformino in letale un ascesso dentale. Non deve più esserci un'altra morte così e noi, e con noi tutto il volontariato dentale, cercheremo di fare la nostra parte.

Gianpaolo Parolini
Presidente Smile Mission

**Sostieni i progetti di
Smile Mission
in Italia e all'estero**

Come donare:

Bonifico Bancario:

UNICREDIT Ag. Caprino
Veronese (VR) ABI 2008; CAB
59330; CIN C; C/C 40326209
codice IBAN: IT 79 C 02008
59330 000040326209

Bollettino Postale:

C/C Postale n.°

65055717 - Ufficio postale di
30015 Chioggia (VE)

che i dentisti della provincia di Verona aderiscano sempre più numerosi. Anche il presidente dell'ANDI regionale dr. Dal Carlo, ha dato la sua disponibilità a dare una mano quando il progetto verrà esportato anche nella provincia di Venezia. L'obiettivo infatti è quello di coinvolgere tutta la regione. Questo a riprova che il progetto "Un dentista per amico" presenta delle indubbe grandi potenzialità. Un grazie particolare alla drs. **Annalisa Bonizzato** e alla sig.ra Annamaria Girardi che stanno seguendo con puntualità, precisione e professionalità il progetto.

Annalisa:

"L'idea di una serata "Un dentista per amico" nasceva in me qualche mese fa, quando mi ritrovavo ad osservare e riflettere sugli sviluppi di questo progetto a Verona e provincia e mi ripetevo che sarebbe stato bello creare un'occasione in cui tutti coloro che avevano donato la loro disponibilità al progetto, insieme a tutti noi, potessero incontrarsi per conoscersi e trascorrere una serata allegra e di festa.

Così l'idea ha preso forma... ed eccoci arrivati a venerdì 31 gennaio 2014.

È stata per me una grande sorpresa la partecipazione così calorosa di tutti gli invitati, pieni di entusiasmo... una serata per dire grazie a tutti voi che insieme a noi, credete nell'importanza di donare un sorriso a chi è più sfortunato".



5 x 1000 a Smile Mission

firma nel settore:

"Sostegno del
volontariato" indicando nello
spazio sotto la firma
il **codice**
fiscale: 93173710232

Per maggiori info, [scarica la
brochure](#)

PROGETTO CONGO: AGGIORNAMENTO DA MUHANGA di Clelia Mazza

Il viaggio dall'Italia alla foresta di Muhanga, nella regione del Nord Kivu in Congo, è lungo. Muhanga è una meta da conquistare, ma quando si arriva si è ripagati delle fatiche con l'accoglienza della sua gente, la natura con i suoi colori e i bambini con i loro sorrisi. Resta un'esperienza e un'emozione che non potrà mai più essere dimenticata.

Quello che più colpisce sono i bambini, tanti, tantissimi, sono l'anima del villaggio, sembra che tutto ruoti intorno a loro, dalla mattina quando si riuniscono, ordinati, per la colazione a tutto il resto del giorno, in cui circolano presi da tante attività, fino alla sera in cui si riuniscono per la preghiera da Padre Giovanni, il prete missionario italiano che ha fondato il villaggio negli anni '90 ([vai al sito](#) ndr).

E' un'infanzia tradita quella di Muhanga, bambini che trasportano sulle loro piccole spalle legna, acqua, manioca, altri bambini, ma nonostante questo sono sempre pronti al sorriso, sempre disponibili a giocare o a mettersi in posa per una foto, soprattutto, inconsapevolmente, sempre pronti ad offrire lezioni di vita e di grande umanità nei piccoli gesti quotidiani.

L'infanzia di Muhanga non chiede niente a chi si reca lì, solo di fare un pezzo di strada e di vita insieme, tenendosi per mano e lasciandosi andare alle emozioni.

Quello che più colpisce è il senso della comunità e lo spirito di fratellanza che tutti manifestano e che fa sentire noi, che veniamo dall'indifferenza delle nostre città, protetti in quella foresta isolata dal resto del mondo.



L'esperienza di Clelia è iniziata il 18 dicembre partendo da Roma Fiumicino. **Di seguito un breve diario del suo mese trascorso in Congo:**

Arrivo ad Entebbe.

20/12

Mattina incontro presso l'ambulatorio adiacente al centro di Tuungane con gli operatori dentali e 2 direttori scolastici, le scuole di Kimbulu sono 3, non 2.

Ho esposto il progetto con le varie azioni.

Pranzato presto.

Dopo siamo andati a Lukanga, presso l'ambulatorio dentistico, dove sono venuti 2 direttori scolastici.

Ho esposto il progetto e ricevuto la loro collaborazione.

(...)

23/12

Mattina presentazione del progetto e lezione teorica sulla scheda epidemiologica. (8,30-12,00).

Gli allievi arruolati per il progetto sono:

1. NZYAVAKE KALONDERO Roseline (Lukanga)
2. KAHINDO KAMASAKA Jeannette (Lukanga)
3. KYAKIMWA MAHAMBAMBA Ghislaine (Kimbulu)
4. BAMBALE Moise (Kimbulu)
5. MASIKA Beatrice (Muhanga)
6. MASIKA Esperanza (Muhanga)

Oltre a questi ci sono 3 dentisti di Muhanga che sostituiscono gli altri per il progetto:

1) KANYERE Desange

2) KAVIRA Devotte

3) KATEMBO Jeapier

Le lingue parlate qui sono il swahili (ufficiale, imparata a scuola, e il Kinande, parlata dalla comunità).

La pianta che usano per pulire i denti è detta "roseau", è una specie di piccola canna, di cui si utilizza la parte verde, fresca, interna. In swahili si chiama "lutete" e in kinande "oluseke".

Nel pomeriggio erano previste esercitazioni pratiche sulla visita, ma ho dovuto ricominciare a spiegare quello di stamattina, credo che non capiscano il francese (15,00-17,00).

Da questa prima giornata di lavoro sono emerse notevoli criticità, spero superabili. Prima tra tutte la lingua, non capiscono il francese, forse neanche il swahili, ma solo il kinande, loro lingua madre.

Alcuni, come Moise, mi danno problemi particolari per la comprensione e rallentano il lavoro degli altri. Bisognerà trovare una soluzione.

Oltre a ciò è necessario l'intervento di odontoiatri espatriati per rinforzare le loro conoscenze, ho visto che nell'ambulatorio di Lukanga sono piuttosto disorientati nella risoluzione dei casi.

(...)

27/12

Consegna scheda definitiva, ultimo ripasso ed esercitazione pratica su bambini di 6 e 12 anni, mantenendo le coppie per villaggio, ma registrando bambini differenti nella stessa coppia per non copiare le valutazioni tra loro.

Pomeriggio correzione e calibratura degli operatori.

Inizio Educazione sanitaria: la salute in generale.

(...)

2/1

Ripresa delle lezioni con l'inizio della 3° fase: la sigillatura.

Teoria in aula e poi la pratica in ambulatorio, solo la mattina. Ho messo a punto un metodo per la pulizia dei solchi: dal momento che qui non hanno né spazzolini per profilassi, né getto di bicarbonato, si può consigliare di consegnare i kit di igiene previsti, quando i bambini vanno in ambulatorio per la visita e utilizzare lo spazzolino per rimuovere i residui di cibo e placca. Gli operatori eseguiranno la seduta di igiene prima della sigillatura, ma siccome usano solo scaler non hanno modo di rimuovere la placca e il cibo dai solchi, allora useranno lo spazzolino sulle superfici occlusali.

Ho chiesto ai ragazzi in quali villaggi c'è la radio, per divulgare i messaggi di prevenzione previsti nel progetto, c'è solo a Muhanga e manca a Kimbulu e Lukanga.

Quindi le scuole a Kimbulu sono 3, a Lukanga 8 e a Muhanga 2.

A Lukanga manca il cotone, in rotoli o in garze, perché li adoperano per la pulizia e le estrazioni, dal momento che non hanno l'aspirazione, perché non c'è la corrente.

3/1

Ultimo giorno di formazione, per le esercitazioni pratiche in ambulatorio.

Consegnato il materiale a Francesca, la responsabile del Centro di salute e dei 3 ambulatori.

(...)

10/1

Arrivo a Roma

Il progetto "Un sorriso per il Congo" è stato attivato grazie al contributo della Tavola Valdese

